Tornerà in piazza San Pietro a Roma, il presepio di Tesero, proprio dove è partito nel 2006 il percorso della natività realizzata dai maestri scultori

Trento - Ma c'è una novità significativa: le 18 figure ad altezza d'uomo che rappresentano la natività, i re Magi, pastori, animali e altri figuranti, verranno donate a Papa Francesco e saranno esposte in piazza San Pietro per tutta la durata delle festività natalizie 2015. E non è finita da Roma infatti una parte del presepe trentino verrà installato nel 2016 in forma permanente presso il chiostro di Santa Caterina, a fianco della Basilica della Natività di Betlemme. Oggi la Giunta, su proposta del presidente Ugo Rossi, ha approvato lo schema di accordo fra la Provincia autonoma di Trento, d'intesa con l'Arcidiocesi di Trento, e il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano che sancisce gli impegni delle parti.

Fin dal 2006 i trentini condividono il Natale con altre comunità: è infatti iniziato nel 2006 uno straordinario viaggio nelle città simbolo della cristianità, due volte piazza San Pietro a Roma (nel 2006 e nel 2007), quindi a Cracovia terra di Papa Wojtyla nel 2008, poi a L'Aquila devastata dal terremoto, nel 2010 ad Assisi, nel 2011 a Betlemme e ad Istanbul con l'incontro con il patriarca BArtolomeo I, lo scorso anno nella patria dei presepi a Napoli. E questo grazie a una proficua collaborazione fra l'Associazione "Amici del Presepio" di Tesero, la Provincia autonoma di Trento, l'Arcidiocesi di Trento, i Comuni coinvolti, l'Apt Valle di Fiemme e Trentino Marketing.

Del resto la tradizione del presepe è molto viva in tutto il Trentino; a Tesero poi l'usanza di allestire la natività nelle case (prima di allora veniva allestito solo nelle chiese e nei palazzi) probabilmente risale a fine Settecento, inizio Ottocento. L'Associazione, fondata nel 1965, ha raccolto questa antica tradizione che rischiava di scomparire, con un'intuizione felice che ha saputo risvegliare l'interesse della comunità e che ha coinvolto via via l'intera provincia.

L'accordo approvato dall'esecutivo provinciale, che sarà sottoscritto dal governatore del Trentino Ugo Rossi, dall'arcivescovo monsignor Luigi Bressan e dal segretario generale monsignor Fernando Vèrgez presso il Vaticano entro la fine del mese di maggio, impegna la Provincia autonoma di Trento ad allestire, insieme all'Associazione Amici del Presepio di Tesero, il presepe in piazza San Pietro con la relativa scenografia, che cercherà di riprodurre e richiamare l'ambiente alpino tipico del Trentino. Contestualmente sarà allestita una mostra di presepi artistici e storici nell'aula Paolo VI a Roma.

L'allestimento della natività a grandezza d'uomo sarà completato entro l'inaugurazione dell'anno giubilare, che avrà inizio con l'apertura della porta della Basilica di San Pietro l'8 dicembre 2015, e rappresenterà una straordinaria vetrina per tutto il Trentino. Basti pensare che in occasione dell'allestimento del presepio a Roma nel 2007 i contatti riguardanti il Trentino furono oltre tre miliardi.

Il percorso si concluderà nel 2016 con l'arrivo di una parte del presepe (otto figure e due animali) in Terra Santa, dove sarà allestito in forma permanente presso il chiostro di Santa Caterina a Betlemme, luogo frequentato da milioni di pellegrini ogni anno.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright La Voce del Nord Est 26 maggio 2015

Presepe e albero in San Pietro l'8 dicembre

17 novembre 2015

Nella foto un precedente allestimento dell'albero e del presepe in piazza San Pietro

Il Giubileo porta in anticipo il Presepe e l'albero di Natale in piazza San Pietro. Lo comunica il Governatorato della Città del Vaticano, che riferisce della volontà che l'allestimento di entrambi sia completato in tempo **per la solenne apertura dell'Anno Santo straordinario della Misericordia, l'8 dicembre**.

L'albero di Natale è donato quest'anno dalla Baviera - un abete rosso a due punte, alto 32 metri, ridotto a 25 per permetterne il trasporto - e giungerà a Roma per essere innalzato davanti al colonnato del Bernini in piazza San Pietro.

Il Presepe invece è un dono dall'arcidiocesi e dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con l'Associazione Amici del Presepio di Tesero. La sacra rappresentazione riproduce la cartteristiche costruzioni rurali trentine. Si compone di 24 figure a grandezza naturale, in legno scolpito e dipinto, e presenta due gruppi principali: la Natività con Maria, Giuseppe e il Bambino al centro della scena e i tre Magi in arrivo per l'adorazione, mentre completano la scenografia alcuni personaggi con abbigliamento tipico dei paesi dolomitici del Trentino della metà del Novecento. **Una delle figure** maschili, si precisa, "**è china nell'atto di porgere aiuto a un anziano: una raffigurazione della misericordia**".

Quest'anno inoltre l'albero di Natale risulterà più colorato: alcune delle sfere che lo

decoreranno saranno riproduzioni di lavori in argilla creati da bambini in cura nei reparti oncologici di alcuni ospedali italiani, raffiguranti i loro sogni e desideri. Assieme ai loro genitori, informa la nota, questi bambini hanno partecipato a un programma di ceramicoterapia ricreativa nei laboratori ospedalieri permanenti ideati, coordinati e gestiti dalla Fondazione Contessa Lene Thun.

Inaugurazione il 18 dicembre alle ore 16.30

© riproduzione riservata

L'iniziativa è della Provincia autonoma di Trento in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento

IN VATICANO ALLESTITO IL PRESEPE TRENTINO

Sono ultimati i lavori di allestimento del presepe trentino, in Vaticano. Prosegue infatti il viaggio del grande presepe nelle città simbolo della cristianità, con una nuova tappa a Roma: anche quest'anno la Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento, ha deciso di affidarsi all'esperienza dell'Associazione Amici del Presepio di Tesero per predisporre il presepe in Piazza San Pietro, in occasione del Santo Natale ed in concomitanza con il Giubileo straordinario della Misericordia. Il presepe si potrà ammirare sin dall'8 dicembre, l'inaugurazione avverrà il pomeriggio del 18 dicembre alle 16.30.

L'allestimento scenografico riproduce le caratteristiche costruzioni rurali trentine ed è stato realizzato dal Servizio per il Sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale che ha costruito ex novo anche l'imponente struttura della capanna. Il presepe si compone di 24 figure a grandezza naturale in legno scolpito e dipinto. Due i gruppi principali: la Natività con Maria, Giuseppe e il Bambino al centro della scena e i 3 Magi in arrivo per l'Adorazione; a contorno alcuni personaggi con abbigliamento tipico dei paesi dolomitici del Trentino di metà Novecento, nonché 23 abeti.

All'interno della rappresentazione compare una figura maschile, china nell'atto di porgere aiuto a un anziano, in una raffigurazione della "Misericordia". Le dimensioni sono piuttosto importanti, in pianta si tratta di 20 metri per 12, altezza 6,5 metri, mentre l'altezza delle statue varia da 120 a 195 cm. La struttura inoltre è stata realizzata con legname proveniente dai boschi e dalla segheria della Magnifica Comunità di Fiemme, certificati PEFC.
Il presepe è arrivato in piazza San Pietro ad

inizio settimana: il trasporto, curato dal Servizio provinciale prevenzioni rischi, è avvenuto su tre camion della Protezione civile trentina, mentre il montaggio è stato curato dai volontari dell'Associazione Amici del Presepe e dai Vigili del Fuoco di Tesero, assieme a personale dei Servizi Sostegno occupazione e valorizzazione ambientale e Prevenzione rischi.
Sempre a Roma, nell'Aula Paolo VI, in Vaticano, sono in mostra 18 presepi rappresentativi sia della produzione contemporanea trentina di sculture lignee sul tema della Natività, sia in particolare della tradizione storico-artistica della comunità di Tesero.

Riprese e immagini a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Trento
Comunicato nr. 2998 del 27/11/2015

In piazza San Pietro presepe trentino

Allestimento curato da associazione di Tesero

(ANSA) - TRENTO, 28 NOV - Sono stati ultimati i lavori di allestimento del presepe trentino in Vaticano. Anche quest'anno la Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento, ha deciso di affidarsi all'associazione Amici del Presepio di Tesero per predisporre il presepe in piazza San Pietro, in occasione del Natale ed in concomitanza con il Giubileo straordinario della Misericordia. Il presepe si potrà ammirare sin dall'8 dicembre, l'inaugurazione avverrà il pomeriggio del **18 dicembre**.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Presepe in Piazza San Pietro

Veduta generale

L'allegoria della "Misericordia"

la Repubblica.it
Il mondo in diretta 24 ore su 24

Giubileo, l'apertura della Porta santa vista dal presepe

L'obiettivo del fotografo ha catturato l'immagine di Papa Francesco - apparsa su uno dei maxischermi - mentre apre la Porta santa, inquadrando il presepe allestito in Piazza San Pietro. L'opera è stata allestita dalla Provincia Autonoma di Trento con la collaborazione dell'Associazione Amici del Presepio di Tesero e il dettaglio inquadrato è un'allegoria della "Misericordia" con la figura di un uomo che assiste un anziano.

Repubblica.it 8 dicembre 2015

Natale: piazza S.Pietro presepe Trentino

di *ANSA*

(ANSA) - TRENTO, 11 DIC - Il presepe di piazza San Pietro a Roma, in occasione del Natale e in concomitanza col Giubileo straordinario della Misericordia, viene dal Trentino. Torna infatti per la terza volta nella città del Vaticano il grande presepe realizzato dai maestri scultori di Tesero. Le 24 figure a grandezza naturale che rappresentano la natività, i re Magi, pastori, animali e altri figuranti, verranno donate a Papa Francesco. Il presepe è già allestito. Inaugurazione ufficiale il 18 dicembre alle 16.30.

11 dicembre 2015

Il caso

PER SAPERNE DI PIÙ
www.palazzo.quirinale.it
www.repubblica.it

La mostra dei presepi al Quirinale contro il razzismo

Inaugurata ieri la collezione regionale delle statuette natalizie voluta dal presidente Mattarella

AL COLLE FINO A GENNAIO
Su iniziativa del capo dello Stato, al Quirinale sono stati allestiti 21 presepi in rappresentanza delle regioni italiane. La mostra, inaugurata ieri, sarà visitabile per alcuni giorni, fino al 5 gennaio. L'ingresso è gratuito

FILIPPO CECCARELLI

ROMA. È un rapporto allegro, ma anche complesso e potenzialmente calamitoso quello che ieri ha dato mostra di sè al Quirinale, tra presepio e potere.

Nella Sala di Augusto, in linea con la politica di apertura al pubblico del palazzo, da venerdì 18 si potrà visitare per alcuni giorni (vedi il sito web del Quirinale) una bella esposizione di 21 presepi fra antichi, moderni e post-moderni, uno per ogni regione, più le province autonome di Trento e Bolzano. Ieri appunto l'inaugurazione con il presidente Mattarella, cui si deve l'idea della mostra e che pure ha firmato l'equilibratissimo testo introduttivo del mini-catalogo. Erano presenti parecchi governatori che in piedi come scolaretti, ognuno davanti al proprio presepio, ne hanno illustrato le caratteristiche e le qualità all'illustre padrone di casa; il presidente è parso parecchio soddisfatto, a tratti persino divertito, per quanto come al solito assai parco di battute sull'attualità - che d'altra parte proprio sui presepi, vedi la scuola di Rozzano, qualche colorita controversia ha pur suscitato.

La raccolta comunque vale a prescindere. Restano impressi piccoli e grandi capolavori d'artigianato popolare e fiabesco: a parte la grande tradizione campana, ma anche genovese, ripensandoci tornano in mente le cascatelle blu del presepio animato delle Marche; le tante pecorelle molisane; la poesia essenziale e i colori dell'Umbria (l'artista è una donna); il potente blocco di legno del Trentino; il paesello arrampicato dell'Abruzzo; gli eleganti e surreali vuoti della Sardegna; le facce dei pupazzi calabresi; il movimento quasi naif del Piemonte.

L'atmosfera era un po' caotica, ma distesa, pre-natalizia. De Luca, che faceva comunella con Serracchiani, trasmetteva una certa, magari pure giustificata arietta di superiorità presepiante, o presepiofora; Crocetta, postosi a presidio di una splendida natività in corallo e argento, era normalmente euforico; mentre Maroni, sorpreso ad accarezzava la capoccia di un cammellone di legno, ha ammesso di ricordare benissimo il Gesù bambino padanista dipinto dal pittore Regianini e toccato in premio anni fa al vincitore di un concorso organizzato dalla Lega sul miglior «presepio della Tradizione».

Tutto insomma secondo programma. Sennonchè, diradatasi la calca e trasferiti tutti in un'altra magnifica sala per un aperitivo, vedendo Mattarella contornato dal governatore delle Calabrie e dal piemontese Chiamparino, e l'abruzzese D'Alfonso (soprannominato «Il Fratacchione») che stringeva la mano al ligure Toti (che Renzi chiama come uno dei topolini di Cenerentola: «Gas Gas»), ecco, con il massimo rispetto possibile a un certo punto si è avuta l'impressione, arbitraria finchè si vuole, che pure quel consesso era a suo modo una forma di presepio.

Un presepio-scenario che naturalmente comprendeva anche i dignitari, i giornalisti e i giganti della sicurezza; perchè in nessun altro posto come in Italia la vita, i vincoli, la famiglia, la società, la nomenklatura, tutto insomma diventa con facilità rappresentazione - e non c'è miniatura o simulacro che non ne rendano conto.

E qui cominciano le contraddizioni. E com'è e come non è, da simbolo di pace e snodo tra favola e storia, negli ultimi anni di post-politica il presepio s'è fatto motivo di divisione e campo di battaglia. Chi, pieno di paura, lo difende come bastione identitario contro il taglio delle radici, la scristianizzazione, il genocidio arrecato dal multiculturalismo; e chi, al contrario, lo lascia o lo assegna al nemico, oppure lo integra con statuette della propria parte e cultura: ribelli, immigrati, gay. In mezzo, a perenne monito di altri vizietti nazionali, si colloca il presepio allestito dopo il terremoto dell'Aquila nella caserma della Guardia di Finanza di Coppito, dove si svolse il G20, che vide raffigurati i Re Magi con i volti di Berlusconi, Gianni Letta e Bertolaso.

Così anche ieri, pensando al circo montato da Salvini (che farà pure lui il re magio) e dai Fratelli d'Italia a Rozzano, ma anche al pupazzetto di Moana Pozzi che qualcuno inserì di soppiatto qualche anno fa in un presepio di Bologna, un po' si sgualciva il clima al Quirinale. Fra pace e guerra e opportunismo, i pastorelli restano perplessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

200 trentini a Roma per la chiusura del presepe in Vaticano

Un pellegrinaggio a Roma per 200trentini dal 3 al 5 febbraio, in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, che parteciperanno a un'udienza con Papa Francesco e visiteranno il presepe trentino allestito in piazza San Pietro, prima della sua imminente chiusura. All'iniziativa, organizzata dall'Associazione Amici del Presepio di Tesero assieme alla Provincia autonoma e all'Arcidiocesi di Trento,parteciperanno numerose autorità, fra cui il governatore Ugo Rossi e l'assessore alle infrastrutture e ambiente Mauro Gilmozzi, nonché consiglieri provinciali e sindaci di alcuni Comuni trentini, oltre naturalmente all'arcivescovo di Trento monsignor Luigi Bressan. Il presepe allestito in Vaticano in oltre 60 giorni di esposizione è stato visitato da migliaia e migliaia di persone: sarà disallestito fra il 4 e il 5 febbraio e rientrerà in Trentino in vista della partenza per Betlemme, dove sarà allestito in forma permanente presso il Chiostro di Santa Caterina, fianco della Basilica della Natività, in base all'accordo intercorso fra la Provincia, l'Arcidiocesidi Trento e il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.

Il grande presepe è stato allestito a fine novembre in piazza San Pietro nella Città del Vaticano; l'iniziativa è frutto della collaborazione fra la Provincia autonoma di Trento e l'Arcidiocesi di Trento, con il sostegno dell'Associazione Amici del Presepio di Tesero. È grazie ai maestri scultori di Tesero che la Provincia autonoma di Trento, ormai da alcuni anni, condivide il Natale con altre comunità: il viaggio del presepe in alcune città simbolo della cristianità è iniziato nel 2006: dal Vaticano a Cracovia, da L'Aquila ad Assisi e Istanbul, da Betlemme a Gerusalemme, infine a Mirandola e Napoli.

L'allestimento si compone di 24 figure a grandezza naturale in legno scolpito e dipinto; gli abiti sono stati realizzati dalle sarte dall'Associazione Amici del Presepio e dal Centro Moda Canossa di Trento, mentre la scenografia è stata curata dal Servizio provinciale per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale insieme ai volontari dell'Associazione e dei Vigili del Fuoco di Tesero e riproduce le tipiche costruzioni rurali del Trentino. Le dimensioni sono: 20 metri per 12, altezza 6,5 metri, mentre l'altezza delle statue varia da 120 a 195 cm; la struttura è di legno proveniente dai boschi e dalla segheria della Magnifica Comunità di Fiemme, certificati PEFC. Contestualmente nell'Aula Paolo VI in Vaticano erano in mostra 20 presepi rappresentativi della produzione contemporanea del Trentino di sculture lignee sul tema della Natività.

Il presepe aveva raggiunto piazza San Pietro fra il 22 e il 23 novembre 2015: il trasporto è stato effettuato dal Servizio provinciale Prevenzioni rischi, su tre camion della Protezione civile trentina, mentre il montaggio è stato curato dai volontari dell'Associazione Amici del Presepe e dai Vigili del Fuoco di Tesero, assieme a personale dei Servizi Sostegno occupazione e valorizzazione ambientale e Prevenzione rischi. Gli stessi volontari si occuperanno, fra il 4 e il 5 febbraio 2016, di smontare l'allestimento, dopo 65 giorni di presenza in Vaticano, e di riportare il presepe in Trentino, per un riadattamento in vista della partenza per Betlemme.

Il pellegrinaggio, promosso dall'Associazione Amici del Presepio di Tesero in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e l'Arcidiocesi di Trento, si terrà fra il 3 e il 5 febbraio. In programma vi sono l'udienza di mercoledì 3 febbraio con Papa Francesco e la contestuale visita al presepe di piazza San Pietro, dove si terrà una breve cerimonia di chiusura alle 15.30. Interverranno il presidente della Provincia Ugo Rossi, l'arcivescovo di Trento monsignor Luigi Bressan e il cardinale Giovanni Battista Re.

LaVoce Alpino del NordEst.it

Il rito, presieduto dall'arcivescovo di Trento Bressan, si terrà dal 3 al 5 febbraio

Trento – Un pellegrinaggio a Roma per 200 trentini dal 3 al 5 febbraio, in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, che parteciperanno a un'udienza con Papa Francesco e visiteranno il presepe trentino allestito in piazza San Pietro, prima della sua imminente chiusura. All'iniziativa parteciperanno numerose autorità, fra cui il governatore Ugo Rossi e l'assessore alle infrastrutture e ambiente Mauro Gilmozzi, nonché consiglieri provinciali e sindaci di alcuni Comuni trentini, oltre naturalmente all'arcivescovo di Trento monsignor Luigi Bressan. Il presepe, che è stato donato a Papa Francesco, in oltre 60 giorni di esposizione è stato visitato da migliaia e migliaia di persone; sarà disallestito fra il 4 e il 5 febbraio e rientrerà in Trentino in vista della partenza per Betlemme: è stato infatti lo stesso Santo Padre a disporre, durante la cerimonia di inaugurazione del 18 dicembre, che il presepe trentino venga esposto alla Basilica della Natività a Betlemme.

Il grande presepe è stato allestito a fine novembre in piazza San Pietro nella Città del Vaticano; l'iniziativa è frutto della collaborazione fra la Provincia autonoma di Trento e l'Arcidiocesi di Trento, con il sostegno dell'Associazione Amici del Presepio di Tesero. È grazie ai maestri scultori di Tesero che la Provincia autonoma di Trento, ormai da alcuni anni, condivide il Natale con altre comunità: il viaggio del presepe in alcune città simbolo della cristianità è iniziato nel 2006: dal Vaticano a Cracovia, da L'Aquila ad Assisi e Istanbul, da Betlemme a Gerusalemme, infine a Mirandola e Napoli.
L'allestimento si compone di 24 figure a grandezza naturale in legno scolpito e dipinto; gli abiti sono stati realizzati dalle sarte dall'Associazione Amici del Presepio e dal Centro Moda Canossa di Trento, mentre la

scenografia è stata curata dal Servizio provinciale per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale insieme ai volontari dell'Associazione e dei Vigili del Fuoco di Tesero e riproduce le tipiche costruzioni rurali del Trentino. Le dimensioni sono: 20 metri per 12, altezza 6,5 metri, mentre l'altezza delle statue varia da 120 a 195 cm; la struttura è di legno proveniente dai boschi e dalla segheria della Magnifica Comunità di Fiemme, certificati PEFC. Contestualmente nell'Aula Paolo VI in Vaticano erano in mostra 20 presepi rappresentativi della produzione contemporanea del Trentino di sculture lignee sul tema della Natività.
Il presepe aveva raggiunto piazza San Pietro fra il 22 e il 23 novembre 2015: il trasporto è stato effettuato dal Servizio provinciale Prevenzioni rischi, su tre camion della Protezione civile trentina, mentre il montaggio è stato curato dai volontari dell'Associazione Amici del Presepe e dai Vigili del Fuoco di Tesero, assieme a personale dei Servizi Sostegno occupazione e valorizzazione ambientale e Prevenzione rischi. Gli stessi volontari si occuperanno, fra il 4 e il 5 febbraio 2016, di smontare l'allestimento, dopo 65 giorni di esposizione in Vaticano, e di riportare il presepe in Trentino, per un riadattamento in vista della partenza per Betlemme.

Il pellegrinaggio si terrà fra il 3 e il 5 febbraio; in programma vi sono l'udienza di mercoledì 3 febbraio con Papa Francesco e la contestuale visita al presepe di piazza San Pietro, dove si terrà una breve cerimonia di chiusura alle 15.30. Interverranno il presidente della Provincia Ugo Rossi con l'assessore Mauro Gilmozzi e l'arcivescovo di Trento monsignor Luigi Bressan; ha assicurato la sua presenza anche il cardinale Giovanni Battista Re.